

CAPPELLA LANDO
Chiesa di San Pietro –Castello
Venezia



Restauro mosaico

o

Relazione tecnica

L'esigenza di smontare la pala a mosaico è nata dalle condizioni precarie della stessa. Si riscontravano spanciamenti, distacchi e caduta di tessere.

Con un precedente intervento si erano iniettate malte consolidanti e anche della schiuma (poliuretano) espansa.

Le misure della pala coincidono con il foro e viste le notevoli difficoltà riscontrate nello smontaggio e nel rimontaggio, si presuppone che originariamente sia stata posizionata contestualmente al montaggio degli elementi dell'altare.

Erano presenti alcuni pezzi di una cornice lignea che, dall'impronta rimasta, celava anche 4 cm. di mosaico.



Dopo una leggera spolveratura, che ha dato modo di recuperare tutte le tessere in fase di distacco, si sono applicate con colla di coniglio sciolta in acqua due strati di garze.



Costruito un ponteggio atto alle manovre di smontaggio, si è sfilata la pala bloccata con dei martinetti ad una tavola di compensato e poi calata su un piano d'appoggio.



Viste le condizioni della struttura lignea addossata alla muratura e quella del retro della pala, si presuppone che questa non fosse mai stata smontata.



Si notano invece gli interventi fatti dal davanti e passati nel retro.



Lo spessore della pala era di 8 cm.; l'ultimo strato, di circa 3 cm., era composto da tavole lignee in alcuni punti completamente polverizzate anche a causa degli attacchi degli insetti xilofagi.



Sopra a questo era posizionata una lamina di ferro composta da elementi quadrangolari dai quali spuntavano una serie di chiodi di ferro.



Eliminata facilmente, date le condizioni di friabilità, si è riscontrato che i chiodi erano di due tipi; i primi con una testa di circa 2 cm. e lunghi 4 cm., presumibilmente servivano ad agganciare tutta la struttura. Gli altri erano infilati in una staffetta di legno lunga circa 12 cm. ricoperti da una lamina in lega di rame.





Nella malta alta circa 5 cm., a base di calce e polvere di pietra, questi elementi erano inseriti in modo uniforme ad una distanza di circa 15 cm.



Si può ipotizzare che l'utilizzo fosse come distanziatori nella stesura della malta e anche per irrobustire la medesima.

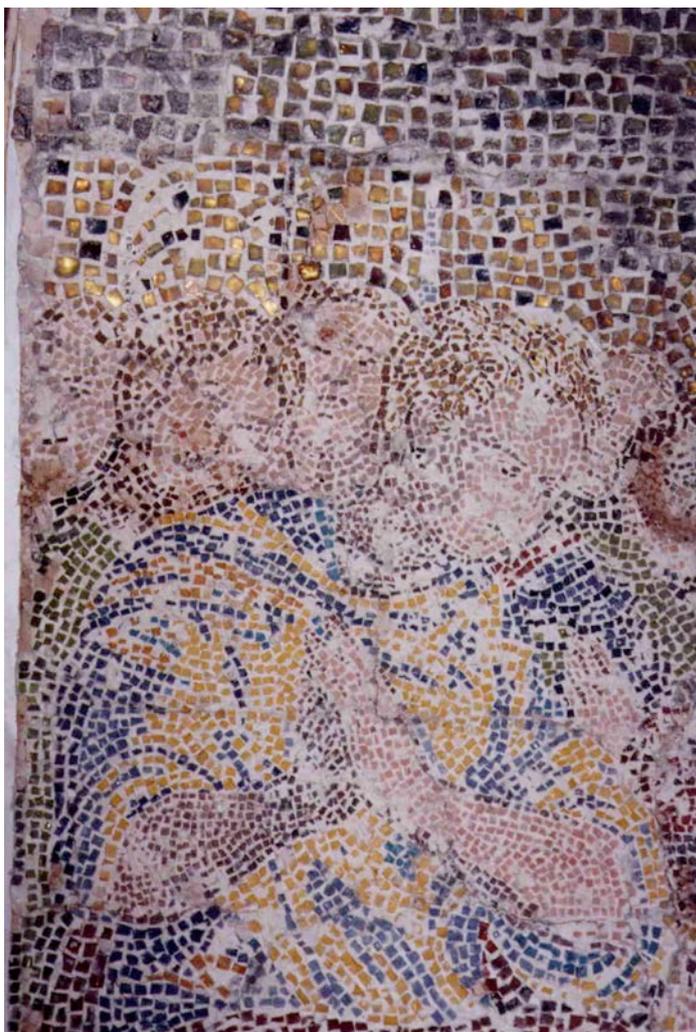
Viste le condizioni fratturate e fessurate si è deciso, in accordo con la Direzione Lavori, di asportare tutto lo strato di allettamento.



Dopo aver eliminato tutti gli elementi metallici e lignei, si è incisa con una fresetta una griglia in modo da poter operare con piccoli scalpelli e bisturi senza forti sollecitazioni per il mosaico.



Ci si è abbassati in questo modo con più passaggi sino ad arrivare alle tessere. Si è mantenuta la malta tra gli spazi interstiziali anche perché sarebbe stato impossibile rimuoverla nelle zone di micromosaico.

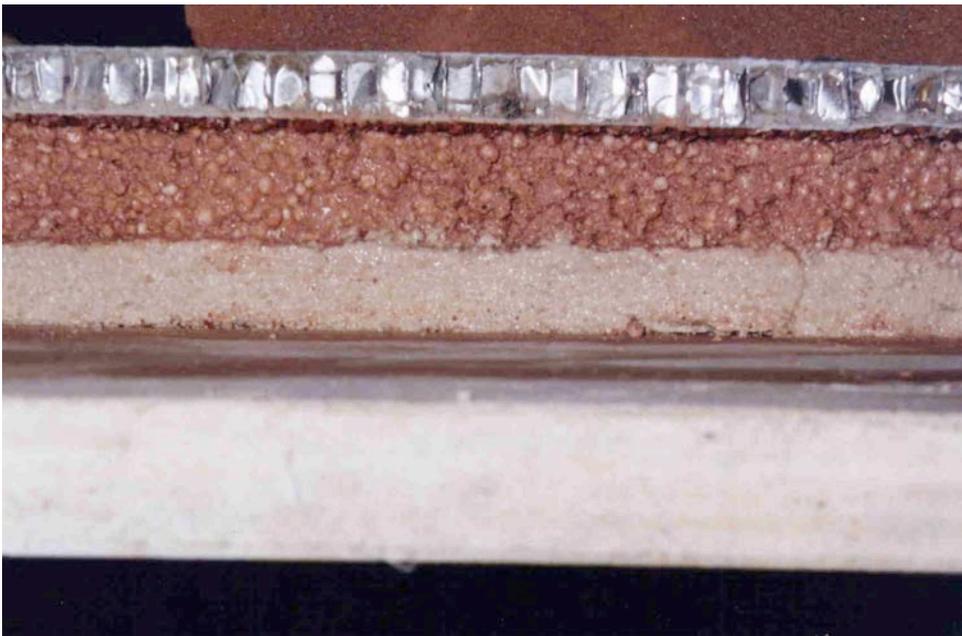


A questo punto si è pensato di creare un nuovo supporto che alleggerisse l'intera struttura.

Pulito il retro del mosaico, si è steso un impasto di calce Lafarge e polvere di marmo di 1,5 cm. e sopra uno strato di 2 cm. di cotto macinato, calce e microsfere di vetro.



Ancora sopra si è adagiato un pannello in vetro resina con struttura alveolare in alluminio di 1,4 cm. di spessore, sul quale precedentemente si era stesa, con resina epossidica, una graniglia di cotto per ottenere un miglior aggrappaggio.



Si è costruito un telaio in acciaio con una serie di lamine incrociate fissato al pannello ai lati con viti in resina epossidica ogni 15 cm. e sul retro, posizionando delle staffette agli incroci delle lamine a loro volta fissate con viti in resina epossidica.



La pala è stata a questo punto sollevata e girata.



Eliminate le garze con acqua tiepida si è proceduto alla pulitura delle tessere con acqua e spazzolini.



Si sono reinserite tutte le tessere distaccate e stuccate le lacune con calce Lafarge e polvere di marmo.



In alcune zone, dove il colore originale si era perso, si è velata a tono con acquerelli la malta interstiziale.

Dopo aver intonacato la muratura del retro altare con cotto macinato si è riposizionata la pala.

